



Caro lettore,

I Piani della Mobilità Urbana Sostenibile (Sustainable Urban Mobility Plans, in breve SUMP) hanno un'importante priorità per la Commissione Europea. L'azione principale del **Piano d'azione sulla Mobilità Urbana** ha l'obiettivo di incrementare l'adozione di Piani di mobilità Urbana sostenibile in Europa. Il **Libro bianco sui trasporti (Transport White Paper)** del 2011 chiede di valutare l'opportunità di rendere i Piani della Mobilità Urbana obbligatori. EPOMM supporta i SUMP completamente e, come si potrà osservare, a buon ragione. La prossima **ECOMM 2013** affronterà molti temi legati ai SUMP: la pianificazione del territorio, la salute, il trasporto, l'economia, gli spazi pubblici, la ciclabilità. Ti invitiamo a consultare la **call for papers** da poco aperta. EPOMM ha chiesto ai suoi membri di condividere le proprie esperienze sulla implementazione dei SUMP nei propri paesi e il ruolo che il mobility management può adempiere in essi.

Ultime notizie: EACI ha valutato positivamente la proposta ENDURANCE – per "EU-Wide Establishment Of Enduring National And European Support Networks For Sustainable Urban Mobility" (un'ampia istituzione europea di network di supporto a livello nazionale ed europeo in favore della Mobilità Urbana Sostenibile). La proposta è stata presentata da EPOMM, che in questo modo avrà l'opportunità di ampliare il consorzio. Esso è composto da partner di 25 Paesi e coinvolge anche 3 network di città **POLIS**, **EUROCITIES** e **ICLEI**. Con il finanziamento ricevuto per il periodo 2013-2016, ci aspettiamo di fornire un forte impulso alla mobilità urbana sostenibile in Europa!

SUMP in breve



Un Piano della Mobilità Urbana Sostenibile è un "Piano strategico predisposto per soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle imprese nelle città e il loro ambiente per una migliore qualità della vita. Esso si basa su pratiche di pianificazione esistenti e tiene in debita considerazione l'integrazione, la partecipazione e principi di valutazione." (www.mobilityplans.eu)



Photo courtesy by ADVANCE

La pianificazione dei trasporti non è una novità, ma il SUMP va oltre. È un approccio di pianificazione nuovo, focalizzato sull'individuo. Le caratteristiche principali sono:

- approccio partecipativo;
- sostenibilità per favorire lo sviluppo economico, l'equità sociale e la qualità ambientale;
- integrazione dei settori d'intervento;
- obiettivi chiari e misurabili e piani di valutazione chiari;
- valore economico.

Al centro della metodologia dei SUMP è la particolare attenzione alla qualità della vita e alla qualità degli spazi pubblici. Un SUMP dovrebbe garantire una mobilità sicura, ambientalmente sostenibile ed economicamente efficiente, come pure l'accessibilità al lavoro e ai servizi.

L'importanza dei SUMP come concetto di pianificazione è ancora in fase di definizione. E' stato il tema della Settimana Europea della Mobilità 2012 e la commissione europea ha da poco promosso il primo **Premio europeo Piano della Mobilità Urbana sostenibile** rivolto agli enti locali (consulta www.dotherightmix.eu).

Il Mobility Management nel cuore dei SUMP



Mentre i tradizionali piani dei trasporti tendono a focalizzarsi sulla soluzione dei problemi di traffico sviluppando le infrastrutture, i SUMP esaltano la qualità della vita, la qualità degli spazi pubblici e le misure che incoraggino l'uso del trasporto pubblico, la pedonalità e la ciclabilità. Le caratteristiche di un SUMP, infatti, sono le stesse del Mobility Management – e il MM è, pertanto, un elemento essenziale di qualsiasi SUMP.

Il **Libro bianco sui trasporti** della Commissione Europea incoraggia le città a sviluppare Piani della Mobilità Urbana che contengano una strategia mista. Essi dovrebbero contenere contemporaneamente attività di pianificazione dell'uso del territorio, servizi di trasporto pubblico efficienti e infrastrutture pedonali e ciclabili – come pure sistemi di ricarica/riformimento di veicoli "puliti". L'obiettivo è ridurre la congestione e le emissioni.



Photo courtesy by ADVANCE

Sfortunatamente, il Libro Bianco non sottolinea come obiettivo la qualità della vita, né il grande impatto che le relativamente poco costose misure 'soft' possono avere sugli atteggiamenti e i comportamenti delle persone se combinate con le misure 'hard'.

Al contrario, il Consorzio europeo di intermediazione delle conoscenze CORPUS ha individuato nel mobility management l'approccio centrale per trasformare gli attuali modelli non sostenibili di mobilità. Ha sviluppato un **programma di ricerca** che riguarda i cambiamenti comportamentali come prerequisito per il cambiamento verso la mobilità desiderata. Esso richiede misure di mobility management più innovative e ambiziose come una delle cinque chiavi per una mobilità più sostenibile in Europa. (**Ulteriori informazioni sono disponibili in Eltis**)

Esperienze dei membri di EPOMM



Portogallo: EPOMM supporta l'introduzione del MM nelle strategie nazionali SUMP

In Portogallo, le linee guida per la redazione di Piani di Mobilità e Trasporti sostenibili sono stati sviluppati nel 2009-2010. Esse facevano parte di un pacchetto sulla mobilità che sostiene le città nell'ambito della mobilità, dell'accessibilità e dell'uso del territorio. IMTT, l'organo amministrativo centrale responsabile del coordinamento dei trasporti terrestri e anche National focal point di EPOMM per il Portogallo, ha coordinato la redazione di tali documenti. Essi si sono basati su vari studi e sulla collaborazione con diversi esperti portoghesi. Altri professionisti nel campo dei trasporti hanno dato il proprio contributo durante una conferenza internazionale realizzata in collaborazione con EPOMM.



Street art by Peter Gibson – Source: WebUrbanist

Francia: oltre i SUMP

Nel 1996, una legge francese ha reso i SUMP obbligatori per le città con oltre 100.000 abitanti. Attualmente sono circa 60 i SUMP obbligatori approvati in Francia. Inoltre, le città di queste dimensioni devono istituire un Mobility Centre. Ciò è dovuto al fatto che il mobility management solitamente è considerato a pieno titolo parte dei SUMP approvati. Tuttavia, al di là della struttura dei SUMP, le città a volte desiderano andare oltre gli obblighi di legge e adottare volontariamente piani aggiuntivi. Un esempio è la città di Strasburgo che ha approvato a gennaio 2012 un "piano della pedonalità" - 'walking plan' o 'plan piétons' - (in francese). Esso completa il SUMP ufficiale con 10 azioni principali per favorire la pedonalità urbana.



Paesi Bassi: I SUMP come piani olandesi della mobilità

Il Transport Knowledge Resource Centre KpVV ha analizzato in che misura i piani locali della mobilità olandesi seguano la filosofia dei SUMP. Il **report della ricerca** (sintesi in inglese a pagina 9) mostra risultati positivi, anche se molti piani non approfondiscono il consumo di energia, le emissioni di CO2, l'efficienza e il rapporto costi-benefici. C'è anche spazio per migliorare la formulazione di obiettivi raggiungibili e misurabili. Secondo lo studio, i piani di mobilità olandesi dovrebbero concentrarsi maggiormente sul miglioramento della qualità della vita e non sulla soluzione dei semplici problemi di traffico. Altra raccomandazione è quella di coinvolgere i cittadini e le parti interessate durante l'intero processo e non solo durante specifiche fasi.

Valutare i SUMP in tutta Europa – QUEST e ADVANCE

Il Libro bianco dei Trasporti chiede di valutare l'opportunità di rendere i Piani della Mobilità Urbana obbligatori, secondo gli standard nazionali ma sulla base delle Linee guida dell'Unione Europea. Inoltre, suggerisce di assegnare finanziamenti alle città e alle regioni che abbiano presentato un Certificato di Controllo delle prestazioni e della sostenibilità della Mobilità Urbana. QUEST e ADVANCE sono due progetti europei che stanno lavorando su una metodologia di controllo.



Il Consorzio **ADVANCE** sta attualmente testando il proprio prototipo di Protocollo di controllo a Szczecin (Polonia), Malmö (Svezia) e Schaerbeek (Belgio). Entro la fine del 2012, il Protocollo sarà rivisto e applicato in 8 città europee. Il protocollo coinvolge le città di medie dimensioni con una popolazione compresa tra 35.000 e 450.000 abitanti. Ulteriori informazioni: [foglio informativo del progetto](#), [report sullo stato dell'arte](#).



L'audit di **QUEST** valuta le politiche di mobilità delle città di piccola e media dimensione. Cinquanta città in tutta Europa sono state coinvolte in QUEST, dimostrando che c'è molta richiesta di consulenza nella pianificazione della mobilità urbana. Cinque di esse sono partner nel Progetto e ne hanno testato la metodologia: Bath, Gävle, Ghent, Padova e San Sebastian. Ulteriori informazioni: [Metodologia QUEST](#), [report sullo stato dell'arte](#).

I risultati della sperimentazione di QUEST mostrano che lo sviluppo dei SUMP può dare un impulso alle misure di mobility management. A **Gävle, Svezia**, la parte più importata del piano d'azione QUEST è costituita dagli incentivi al trasporto pubblico. Ciò ha compreso



The city of Szczecin receives its ADVANCE audit certificate – Photo courtesy by ADVANCE

molte misure di mobility management come informazioni di viaggio in tempo reale, campagne di comunicazione aziendali e iniziative di prova. Similmente, a **Padova, Italia**, l'attività di comunicazione e il coinvolgimento degli stakeholder è stata una delle tre priorità emerse dall'audit di QUEST.

Entrambe le attività di verifica coinvolgono "controllori" addestrati, rappresentanti delle città e stakeholder. Entrambi i processi di controllo si concludono con la produzione di un piano d'azione per apportare miglioramenti e una certificazione. Un confronto dettagliato di entrambi i metodi sarà realizzato a breve.

EPOMM propone di utilizzare EPOMM come piattaforma per integrare e divulgare i protocolli di controllo.

Mobilityplans.eu – il sito di riferimento dei SUMP



Copyright: Jens Lennartsson

Nell'ambito di ELTISplus (2010-2013), un contratto di servizio triennale disposto dalla Commissione Europea, è stato predisposto il sito web www.mobilityplans.eu. ELTISplus ha l'obiettivo di accelerare su ampia scala l'impegno sui Piani della Mobilità Urbana Sostenibile da parte degli Enti locali e regionali in più di 30 Paesi europei. Le **Linee guida sullo sviluppo e l'implementazione dei Piani della Mobilità Urbana Sostenibile** facilitano la creazione di un SUMP in 11 passi principali. Al documento hanno contribuito più di 100 esperti. Esso viene utilizzato come riferimento nei **workshop di sensibilizzazione e formazione sui SUMP** in tutta Europa. A maggio 2013, ELTISplus redigerà la versione finale delle Linee guida. Altre risorse sono la **brochure sui SUMP** disponibile in 16 lingue, il **report sullo stato dell'arte** e un video promozionale (**Parte 1, Parte 2, Parte 3**).

Eventi futuri

- **URBACT Annual Conference**
3-4 dicembre 2012 – Copenhagen, Danimarca
<http://www.urbact.eu>
- **INTERMODES 2013**
6 febbraio 2013 – Bruxelles, Belgio
<http://www.intermodes.com>
- **ECOMM 2013 - the yearly European Conference on Mobility Management**
29-31 maggio, Gävle, Svezia
Per informazioni sulla call for papers clicca qui – Termine ultimo per la presentazione: 10 dicembre 2012
Sito web della Conferenza: <http://ecomm2013.eu/>



Per ulteriori eventi, ti invitiamo a consultare il **Calendario POMM**.

